

# Notiziario AIPO



## Franco Falcone

Area Cardio-Respiratoria Dipartimento Medico, Ospedale Bellaria-Maggiore,  
Via Altura 3 - 40139 Bologna  
Tel. 051 6225322 - Fax 051 6225272 - [ffalcone@qubisoft.it](mailto:ffalcone@qubisoft.it)



**A I P O**  
ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
PNEUMOLOGI  
OSPEDALIERI

## Questionario per lo pneumologo

Forse è venuto il momento di formulare un questionario e di somministrarlo a tutti gli pneumologi, per comprendere quali cose si possono fare per questo eterogeneo gruppo di persone.

Ipoteticamente allo specialista in malattie respiratorie (compresi tutti i sinonimi della nostra storia: tisiologia, tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, fisiopatologia respiratoria, ecc.) si dovrebbero porre i seguenti quesiti che, tranne i primi due, richiedono una risposta sì/no:

1. In quale regione ti sei specializzato?
2. Da quanti anni sei specialista?
3. Se hai meno di 40 anni: ritieni che questa specialità ti possa permettere una carriera professionale?
4. Se hai meno di 40 anni: ritieni che questa specialità ti possa permettere una carriera gestionale?
5. Se hai più di 40 anni: le Pneumologie sono aumentate nella tua regione?
6. Se hai più di 40 anni: le Pneumologie sono diminuite nella tua regione?
7. Se hai più di 40 anni: nella tua regione vengono erogate prestazioni pneumologiche in strutture non pneumologiche?
8. Se hai più di 40 anni: nella tua regione esiste un piano sanitario per le malattie respiratorie?
9. Se hai più di 40 anni: nella tua Azienda c'è la Pneumologia?
10. Se hai più di 40 anni: nella tua Azienda c'è un Dipartimento intitolato, in tutto o in parte, alle malattie respiratorie?
11. Se hai più di 40 anni: ritieni di avere sbagliato la scelta della specializzazione?
12. La formazione specialistica ricevuta corrisponde alle attese che avevi prima di iniziare il corso?
13. La specializzazione ti ha dato accesso al lavoro?
14. Durante il lavoro post-specialistico hai riscontrato carenze formative pratiche?
15. Hai avuto possibilità di formazione specialistica continua nel lavoro presso il SSN?
16. Hai avuto possibilità di formazione specialistica continua nel lavoro presso l'Università?
17. Hai dovuto provvedere autonomamente alla tua formazione specialistica continua?
18. Hai dovuto pagare (o qualcuno lo ha fatto per te) per risolvere le carenze formative pratiche?
19. Rifaresti la specialità in malattie respiratorie?

Al laureato non specialista dovremmo porre le seguenti domande, sempre con risposta sì/no:

1. Ti interessano le malattie respiratorie?
2. Ti piacerebbe specializzarti in malattie respiratorie?
3. Ritieni che questa specialità ti possa garantire buone conoscenze teoriche?
4. Ritieni che questa specialità ti possa garantire buone conoscenze pratiche?
5. Ritieni che questa specialità ti possa garantire un lavoro?
6. Ritieni che questa specialità ti possa garantire una carriera?
7. Ritieni che questa specialità ti possa garantire un futuro professionale?
8. Ritieni che altre specialità possano garantire migliori conoscenze teoriche?
9. Ritieni che altre specialità possano garantire migliori conoscenze pratiche?
10. Ritieni che altre specialità possano garantire un lavoro con maggiore facilità?
11. Ritieni che altre specialità possano garantire una carriera con maggiore facilità?
12. Ritieni che altre specialità possano garantire un futuro professionale con maggiore facilità?

Questi quesiti descrivono l'idea non nuova che si possa articolare la presenza ed il futuro della Pneumologia in una catena di eventi assunti come risposta al bisogno di assistenza sanitaria che viene richiesto dalla società per i problemi respiratori.

Questi eventi sono normativo-culturali, per formare una professionalità, professionali per dotarla di *competence* atte ad affrontare quei problemi, normativo-

organizzativi per collocare quella professionalità in una organizzazione dedicata alle malattie respiratorie.

In sequenza: definizione dell'attività specialistica pneumologica, del mercato e della *mission* di quest'attività <sup>1</sup>.

## Definizione dell'attività medico-specialistica pneumologica

*L'attività specialistica pneumologica viene esercitata da coloro che hanno effettuato un percorso formativo previsto e definito dalla normativa universitaria e/o del SSN acquisendo, ad estensione del sapere medico-chirurgico generale, un'approfondita conoscenza teorica ed una abilità pratica tecnico-professionale, definite nell'ambito di un percorso di formazione continua, nella gestione delle malattie, situazioni patologiche, condizioni disfunzionali ed eventi in genere che coinvolgono l'apparato respiratorio e toraco-polmonare.*

*L'attività specialistica pneumologica si esplica in modo indiviso mediante la produzione di atti sanitari di tipo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, identificati come prodotto di quella conoscenza e di quell'expertise, effettuata in strutture che li erogano, anche limitatamente a singoli settori specialistici, come missione della propria attività, e mediante il presidio della loro qualità, perseguita attraverso lo sviluppo scientifico-professionale e la formazione interna ed esterna ad essi relativa e verificata con gli strumenti dell'accreditamento professionale.*

## Obiettivo produttivo della Pneumologia

*Il bisogno di salute ed il bisogno di assistenza relativo alle malattie, situazioni patologiche, condizioni disfunzionali ed eventi in genere che coinvolgono l'apparato respiratorio e toraco-polmonare e le loro funzioni.*

## Missione della Pneumologia

*Produrre ed erogare le attività assistenziali indirizzate alla prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie, situazioni patologiche, condizioni disfunzionali ed eventi in genere che coinvolgono l'apparato respiratorio e toraco-polmonare, mediante atti medici, procedure e metodologie definiti dal profilo formativo e tecnico-professionale della specialità pneumologica, presidiando l'applicazione delle linee guida di riferimento e degli indirizzi di sviluppo del prodotto professionale, perseguendo le necessarie integrazioni funzionali, professionali, culturali e formative con le altre strutture, processi, programmi e sistemi organizzativi aziendali in genere, acquirenti o eventualmente produttori pro quota delle medesime attività assistenziali o di loro parti e componenti, e promuovendo altresì analoghe relazioni con Aziende e strutture sanitarie provinciali, regionali ed extraregionali.*

Nella speranza che questo schema entri progressivamente nella cultura programmatoria sanitaria ritengo che le risposte al questionario per lo pneumologo, o a quelle che ad altri e migliori specialisti di inchieste venissero alla mente, potrebbero descrivere la storia della nostra specialità e permetterci di costruire, con più saggezza, gli sforzi per il futuro. Ognuno di noi può rispondere e chiedersi cosa ha o ha avuto e cosa manca o è mancato e cosa vorrebbe fosse fatto: perché ci sono molti che si propongono per "fare" ma non è ben chiaro che cosa "è meglio fare", perché ci sono molti che "fanno" ma non è ben chiaro per quali obiettivi, perché, infine, tutti si richiamano ad obiettivi comuni, ma nessuno li ha mai declinati e condivisi.

In effetti non sono assolutamente a rischio gli obiettivi scientifici delle associazioni pneumologiche italiane ma solo gli obiettivi di promozione della specialità. Tutti per la Pneumologia?

## Bibliografia

- <sup>1</sup> Falcone F. *Il profilo professionale dello pneumologo*. Notiziario AIPO 2/2003.

**... fatti non foste a viver come bruti  
Ma per seguir virtute e conoscenza.**

**Dante Alighieri, Divina Commedia, Inferno canto XXVI, 119-120**